

ATTO N. DD 3342

DEL 06/07/2021

Rep. di struttura DD-TA0 N. 187

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria della fase di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.10 della L.R. 40/98 e s.m.i. relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico TORRAZZA"
Comune: Torrazza P.te
Proponente: New Solar4 s.r.l.
Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 31/3/2021 la società New Solar4 s.r.l. con sede legale in via Italo Svevo n.67 nel Comune di Porto San Giorgio (FM) ha presentato, relativamente al progetto indicato in oggetto, domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e dell'art.10 della L.R. 40/98 e s.m.i.
- L'istruttoria risulta di competenza della Città Metropolitana di Torino in quanto ricade nella categoria B2 al n.36 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, esclusi gli impianti fotovoltaici non integrati con potenza complessiva inferiore o uguale a 1 MW localizzati neppure parzialmente nelle aree e nei siti non idonei all'installazione dei medesimi impianti di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 3-1183".
- In data 6/4/2021 con nota prot. n. 38528/TA0-O4 è stata inviata la "Comunicazione di pubblicazione della documentazione e avvio procedimento". Nei 45 giorni successivi a tale nota non sono pervenute Osservazioni da parte del pubblico interessato.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i. L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'Arpa e con i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico.

Rilevato che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra nel territorio del Comune di Torrazza P.te in Località "Strada Goretta". È altresì prevista la realizzazione delle necessarie opere di connessione alla rete elettrica (elettrdotto interrato MT e cabina/e di consegna), che interessano lo stesso Comune di Torrazza Piemonte .
L'area interessata, situata a Sud dell'Autostrada A4, è compresa tra la strada Nazionale Padana superiore (a

Ovest) e strada Provinciale di Rondissone SP 90 (a Est).

In adiacenza agli impianti in progetto sono presenti sul territorio degli impianti fotovoltaici a terra, delle cave attive, delle attività industriali nonché una discarica di rifiuti.

-L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:
dal punto di **vista amministrativo/autorizzativo**:

Nel corso dell'istruttoria, oltre ai pareri ricompresi e sintetizzati nel presente provvedimento, pervenuti dagli uffici della C.M. e dell'Arpa, facenti parte dell'Organo Tecnico per la VIA, il seguente parere dai soggetti competenti in materia ambientale che si trasmette in allegato al presente provvedimento:

- nota prot. n. 4022 del 23/06/2021 del Comune di Torrazza P.te.

- L'area d'intervento dalla documentazione prodotta e dalle banche dati consultate non sembra soggetta a vincoli ambientali.

- L'area interessata è classificata dal PRG vigente come "Classe ER/1: *Zone soggette a recupero ambientale, aree compromesse da riqualificare per le quali non esistono attualmente formali impegni di bonifica (Art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione)*".

- Per quanto concerne la coerenza rispetto a quanto specificato dalla D.G.R. 14/11/2010 n. 3-1183 "*Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra*" non si riscontrano elementi localizzativi ostativi.

dal punto di vista tecnico

Progetto

- L'impianto fotovoltaico in progetto è composto da n. 1.248 stringhe ognuna costituita da 26 moduli collegati in serie per un totale di n. 32.448 moduli fotovoltaici al silicio monocristallino per una potenza di picco complessiva di 15.412,80 kW . L'area d'intervento è estesa complessivamente per 26,176 ha l'area occupata dai pannelli è pari a 72.855 ha.

L'impianto sarà connesso alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, per tale motivo sarà necessario realizzare una nuova cabina di consegna e un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata "Torrazza".

L'impianto è suddiviso in n. 2 sottocampi denominati SC-1 e SC-2 ai quali si accede attraverso un ingresso dedicato denominato SC-II. A questo ingresso si arriva tramite via Vincenzo Lancia proveniendo dalla Strada Regionale 11 Padana Superiore in direzione Sud.

Più specificatamente la realizzazione dell'impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- posa in opera degli Inseguitori Monoassiali su adeguate fondazioni (Pali ad Infissione);
- posa in opera dei Moduli Fotovoltaici;
- posa in opera di Power Stations;
- realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l'alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- scavi, rinterrati e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale BT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- realizzazione dell'impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell'edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;

- realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali di sostegno e delle condutture ad essi relativi;
- realizzazione delle Linee MT (Cavidotto Interrato) dall'impianto fotovoltaico fino alla Cabina Primaria di E- Distribuzione S.p.A. "Torrazza".

L'impianto di connessione sarà composto da:

- impianto di rete (tratto di elettrodotto dal punto di inserimento alla rete, fino al punto di consegna);
- impianto di utenza (tratto di cavidotto dalla cabina di consegna all'impianto di produzione dell'utente).

- Il progetto verrebbe realizzato a nord-est rispetto al complesso di discariche di titolarità della società La Torrazza S.r.l.. Facendo un confronto speditivo tra la planimetria dei sistemi di monitoraggio ambientali a servizio delle discariche e la Figura 1.3: *Inquadramento su CTR- Area Impianto FV* riportata a pag. 9 della documentazione, si denota una potenziale interferenza dell'opera con un punto di monitoraggio della qualità del suolo ubicato in area esterna rispetto alla recinzione dell'impianto .

Cantiere

I lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 6 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (Principalmente Cabine di Trasformazione, Moduli Fotovoltaici, Inverter e Strutture di Sostegno).

Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della recinzione. Non sono previsti opere di sbancamento se non piccoli livellamenti e compattazione del piano di campagna. Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli pali di sostegno dei telai di supporto dei moduli fotovoltaici (di tipo fisso) che saranno posti in opera attraverso opportune macchine operatrici (Battipalo). Successivamente all'infissione dei pali potranno essere montate le strutture di tipo fisso, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee di fondazione per la posa delle Power Stations.

Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere.

L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale.

Mitigazioni

Come opera di mitigazione dell'impatto visivo, è stato previsto l'impianto sul perimetro di una fascia di mitigazione di ampiezza pari a 5 metri composta da:

Alberature di Nocciolo/Ciliegio Selvatico e Fusagine; o in alternativa di:

Siepi di Alloro/Biancospino;

oppure, in attuazione del Piano Agronomico, la messa a dimora di piante di ulivo.

Dal punto di vista **ambientale**

Nel corso dell'istruttoria dalla relazione preliminare ambientale, da un sopralluogo effettuato e dai contributi pervenuti è stato delineato il seguente scenario di base.

Acque

L'areale d'intervento è caratterizzato dalla presenza del Fiume Dora Baltea circa 2,5 km a est , mentre a scala locale sono presenti canali e fossi irrigui: in particolare in corrispondenza del lato nord vi è lo sbocco di un canale che dalle informazioni raccolte dovrebbe corrispondere allo sfioratore della Gora di Borgoreggio. Dalle foto aeree è visibile in corrispondenza di tale sbocco la presenza di un'area umida di estensione variabile a seconda delle stagioni di cui non vi è cenno nella documentazione presentata.

Territorio

Il territorio comunale di Torrazza Piemonte può essere sostanzialmente ascritto ad un unico contesto

morfologico, rappresentato dall'ampia zona di pianura a monte della scarpata incisa dal Fiume Dora Baltea, che scorre ad Est del capoluogo, in territorio comunale di Saluggia. Nel tratto di territorio di interesse l'andamento della superficie topografica è caratterizzata da modesta pendenza verso Est, ovvero verso la fascia fluviale del F. Dora Baltea.

In generale, i terreni superficiali della pianura di interesse sono di origine alluvionale. I terreni di interesse sono rappresentati alle formazioni continentali del Pleistocene: "Fluvioglaciale e Fluviale Riss" e "Singlaciale Riss". Nel dettaglio i terreni ascritti al "Riss" sono formati da alluvioni ghiaiose a lenti sabbioso argillose costituenti un alto ed esteso sistema di terrazzi della pianura. I terreni del "Singlaciale Riss" sono costituiti da argille sabbiose grigie a strati orizzontali, potenti fin oltre 7 m e testimoni di un ambiente paleo lacustre. Tali depositi sono stati oggetto di intensa attività estrattiva per la produzione di laterizi.

Il sito d'intervento poiché si tratta in gran parte di una ex cava di prestito risulta depresso di molti metri rispetto alla pianura circostante e raccordata con questa tramite scarpate oggetto a fine coltivazione di un ripristino ambientale.

Paesaggio

La zona d'intervento risulta ampiamente compromessa dal punto di vista paesaggistico, per:

- l'intenso sfruttamento territoriale dal punto di vista estrattivo;
- la presenza di impianti fotovoltaici a terra solo parzialmente mascherati;
- la presenza di discariche;
- la presenza di siti industriali;
- la presenza di alcune fornaci per la produzione di laterizi con relative cave di argilla.

Vegetazione, fauna ecosistemi

A grande scala il territorio circostante è caratterizzata da un ambiente a destinazione agricola le colture locali sono prevalentemente quelle tradizionali di mais, localmente vi sono zone poco adatte all'agricoltura intensiva a causa della presenza di terreni argillosi, queste sono tradizionalmente coltivate a prato e a pioppo, alternate a boschetti a quercu-carpineti e robinieti. Il territorio risulta quindi sensibilmente influenzato dall'attività umana e in esso si riscontrano solo in maniera puntuale singoli elementi o habitat marginali seminaturali di discreto interesse naturalistico per lo più localizzati in prossimità delle cascine, ai bordi delle vie di transito e lungo i canali artificiali. Ivi si è sviluppata una flora di invasione composta da specie erbacee quali ortiche (urtica dioica) arbustive quali rovi (Rubus ulmifolius), buddleja (buddleja davidii), assenzio (Artemisia) e arboree quali salici, pioppi e robinie. Presenti anche in maniera sporadica specie di un certo interesse naturalistico quali querce (Quercus), betulle (Betulla Pendula), pioppi cipressini (Populus Nigra var. italica).

Il sito d'intervento è caratterizzato dalla presenza di una vegetazione a macchie arboreo-arbustive la cui tipologia e il cui pregio ecosistemico dovrà essere oggetto di un apposito approfondimento, sul lato nord del sito d'intervento è presente un pioppeto.

Considerato che:

- Gli elaborati progettuali, per altro di difficile lettura a causa della scala di realizzazione, non descrivono in maniera compiuta e corretta lo scenario di base del sito d'intervento caratterizzato dalla presenza di superfici artificiali poste a quote sensibilmente differenti. In tal senso risulta necessario un rilievo di dettaglio nel quale sia chiaramente visibile la localizzazione dei pannelli rispetto alla morfologia attuale.
- Non sono stati descritti in maniera adeguata gli impatti di cantiere per quanto concerne il rimodellamento delle superfici e la movimentazione degli inerti.
- Allo stesso modo non è stata debitamente descritta la presenza di ulteriori impianti fotovoltaici, di un

poligono di tiro, di cave d'argilla e di discariche RSU.

- L'impianto verrebbe realizzato su di un'area di ex cava di prestito per la quale è stato effettuato un intervento di ripristino ambientale con l'utilizzo finale a bacino di raccolta delle acque meteoriche a seguito di intensi eventi a protezione dell'abitato di Torrazza. L'impianto in progetto interferisce con tale destinazione e risulta al momento incompatibile con la stessa.

- Sia da dettagliare l'interferenza delle opere in progetto con l'area umida posta sul lato nord del perimetro d'intervento e in generale con le acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, descrivendo lo scenario di base e valutando appropriate alternative progettuali volte a risolvere le problematiche medesime.

- Sia necessario prendere contatti con la società La Torrazza S.r.l., al fine di verificare eventuali interferenze dell'opera in progetto sia in fase realizzativa che gestionale con le infrastrutture di monitoraggio connesse alla discarica esistente sul lato SE del lotto d'intervento.

- Siano da approfondire le interferenze con la vegetazione presente nel sito d'intervento dettagliando gli eventuali ripristini e/o compensazioni. A tale proposito si rende noto che la vegetazione che sarà collocata in sito inclusa quella della siepe di mascheramento dovrà essere esclusivamente di tipo autoctono.

- La DGR 30 gennaio 2012, n. 5-3314 della Regione Piemonte, al Capitolo 5 inerente la valutazione del cumulo degli interventi, per gli impianti collocati a meno di 300 m da impianti esistenti richiede la sottoposizione alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale.

Ritenuto che:

- Per l'impianto fotovoltaico proposto sono ipotizzabili impatti negativi significativi principalmente sulle componenti acque, territorio e biodiversità e debba pertanto essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e smi. e della L.R. 40/98 e smi.

- La documentazione dello Studio d'Impatto Ambientale dovrà essere specificatamente orientata a sviluppare tutte le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte; tale richiesta non è tuttavia da ritenersi esaustiva delle possibili problematiche e non esime il proponente da predisporre la documentazione in conformità a tutto quanto dettato dal d.lgs. 152/2006 e smi, alla normativa vigente ed agli strumenti di pianificazione.

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti, citati nel presente provvedimento;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7/4/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con particolare riferimento all'art. 1 comma 50, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della L. 5/6/2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;



Città metropolitana di Torino

- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di **assoggettare** ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D. lgs. 152/2006 e smi, il progetto denominato “*Impianto Fotovoltaico Torrazza*” presentato dalla società New Soalr 4. S.r.l. con sede legale in via Italo Svevo n.67 - Porto San Giorgio (FM) C.F./P.IVA 02427830449 e localizzato nel comune di Torrazza P.te alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 5 del D.lgs. 152/2006 e smi. L'Ente competente per lo svogimento di quest'ultima dovrà essere individuato dal proponente sulla base della normativa vigente al momento del deposito dell'istanza.

Copia della presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino e ne sarà data comunicazione al proponente e ai soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 06/07/2021

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano